

MILANO

13 OTTOBRE
4 NOVEMBRE
3 DICEMBRE



creAzioni
sociali

DOTT.SSA DANIELA ANTONINI

 www.creazionisociali.it

 CreAzioni sociali

 creazionisociali

 info@creazionisociali.it

#SOCIALCARE
PRENDERSI CURA DELLA
PROFESSIONE
ANALISI TEORICO - PRATICA -
CREATIVA DEL NUOVO CODICE
DEONTOLOGICO



creAzioni
sociali

ART. 20

L'assistente sociale riconosce i confini tra vita privata e professionale ed evita commistioni che possano interferire con l'attività professionale o arrecare danno all'immagine della professione. Non intrattiene relazioni di natura sentimentale o sessuale con i destinatari degli interventi cui sia preposto o comunque coinvolto in senso lato.



Si traccia in modo nitido il confine che deve esserci tra vita privata e vita professionale. Su questo sarebbe interessante riflettere. L'identità professionale e l'identità personale. Si lega a più ampio respiro alla domanda esistenziale «io SONO un'assistente sociale o FACCIIO l'assistente sociale?»

Entrare in relazione con gli altri nella vita quotidiana è difficile.

Quando incontriamo qualcuno per la prima volta, di solito ci presentiamo. Dopo poco, se la conversazione continua, arriva la domanda: «di cosa ti occupi?».

Virare il discorso su *cosa si fa* è un'abitudine sociale, un modo per trovare un argomento di discussione non troppo intimo o invasivo, ma è anche un'opportunità mancata per **sondare le possibili passioni** dell'altro.

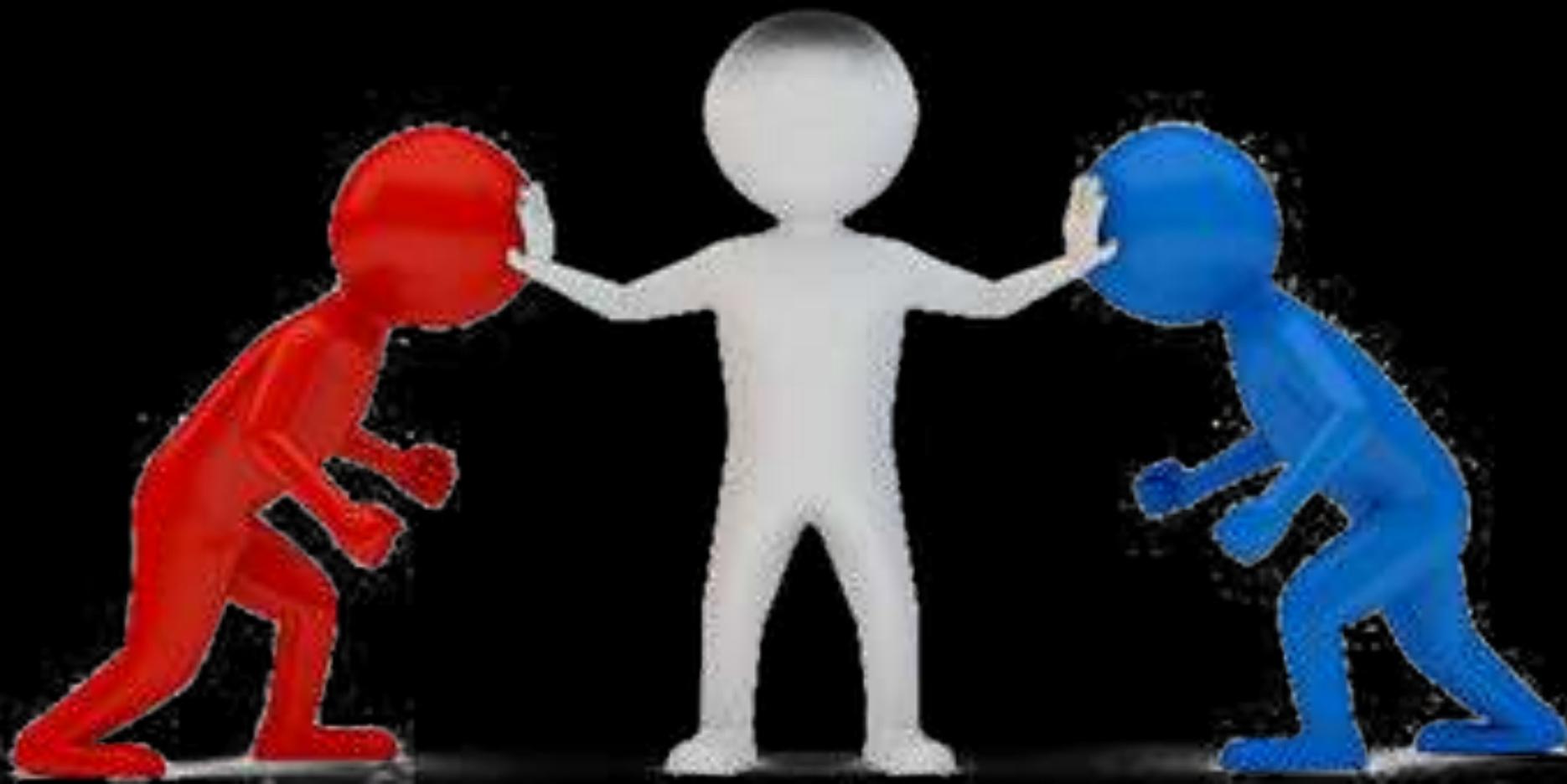
Sovente ciò che facciamo non è che la parte più immediata e visibile di ciò che siamo; è cioè una facciata di noi. Ci fa rimanere a un livello superficiale.





creAzioni
sociali

EQUIDISTANZA



LE PECULIARITA' DEL LAVORO SOCIALE
SVOLTO DALL'AS POSSONO AGEVOLARE LA
POSSIBILITA' DI SCONFINARE IN UNA
RELAZIONE PERSONALE, ANZICHE'
PROFESSIONALE

QUESTO RISCHIO CARATTERIZZA TUTTE LE
PROFESSIONI DI AIUTO

I RISCHI SONO CONTENUTI SE L'AS HA
CONSAPEVOLEZZA DI SE E DELLA SUA
DIMENSIONE EMOTIVA, AFFETTIVA VALORIALE
E RELAZIONALE

(RIVA 2010)



creAzioni
sociali

ART. 21

L'assistente sociale agisce in coerenza con i principi etici e i valori della professione, mantenendo un comportamento consono all'integrità, al prestigio e alla dignità della professione stessa, anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e, in particolare, dei social network e dei social media.



- Come usare i social media in modo deontologico?
- Sia nell'esercizio della professione che nella vita personale in relazione alla professione
- Utilizzo dei media ed integrità professionale
- È davvero possibile conciliare e preservare il confine tra vita privata e professionale al giorno d'oggi considerando la tendenza ad esporre la propria vita privata sui social network?

TITOLO III

DOVERI E RESPONSABILITA' GENERALI DEI PROFESSIONISTI

ART. 21

Rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo codice deontologico introducendo il concetto di dignità e decoro professionale anche nell'utilizzo dei social network e dei social media.

L'AS deve tutelare l'immagine professionale e agire in coerenza con i principi etici anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e dei mezzi di comunicazione di massa.



WEB REPUTATION

Un'attività di raccolta e monitoraggio di tutto quanto viene detto on line riguardo ad un determinato prodotto, servizio, progetto o evento (PROFESSIONE).



Web **Media**
reputation ricerca **Twitter** persone **Reputation**
Facebook Siti Personal **Posizionamento** Internet branding
Reputazione **Social**
Management Motori **aziende**
Comunicazione

Il Manifesto della comunicazione non ostile



1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.



ONLINE DISINHIBITION EFFECT



creAzioni
sociali

meaning, definition, explanation...



FENOMENO DETTO
“ONLINE DISINHIBITION EFFECT”

**JOHN SULER – UNIVERSITY OF NEW JERSEY
CyberPsychology & Behavior**

SI INIZIA A PARLARNE NEL 2004

**I CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE CAMBIANO NEL
MONDO ONLINE CHE RAPPRESENTA UN SETTING DIFFERENTE**

**IL NOSTRO MODO DI COMUNICARE CAMBIA
IN UN RAPPORTO FACE TO FACE / ONLINE**



ANONIMATO
DISSOCIATIVO:
LA PERSONA PUO
RIVELARE SOLO
QUELLO CHE E'
PIACEVOLE O CHE
SCEGLIE DI
MOSTRARE...

L'IMMAGINE
DISSOCIATA DAL
COMPORTAMENTO
RENDE PIU LIBERI DI
AGIRE E PIU FACILITATI
A COMPORTARCI IN
MODO PIU DISINIBITO



creAzioni
sociali



FENOMENO DETTO “ONLINE DISINHIBITION EFFECT”



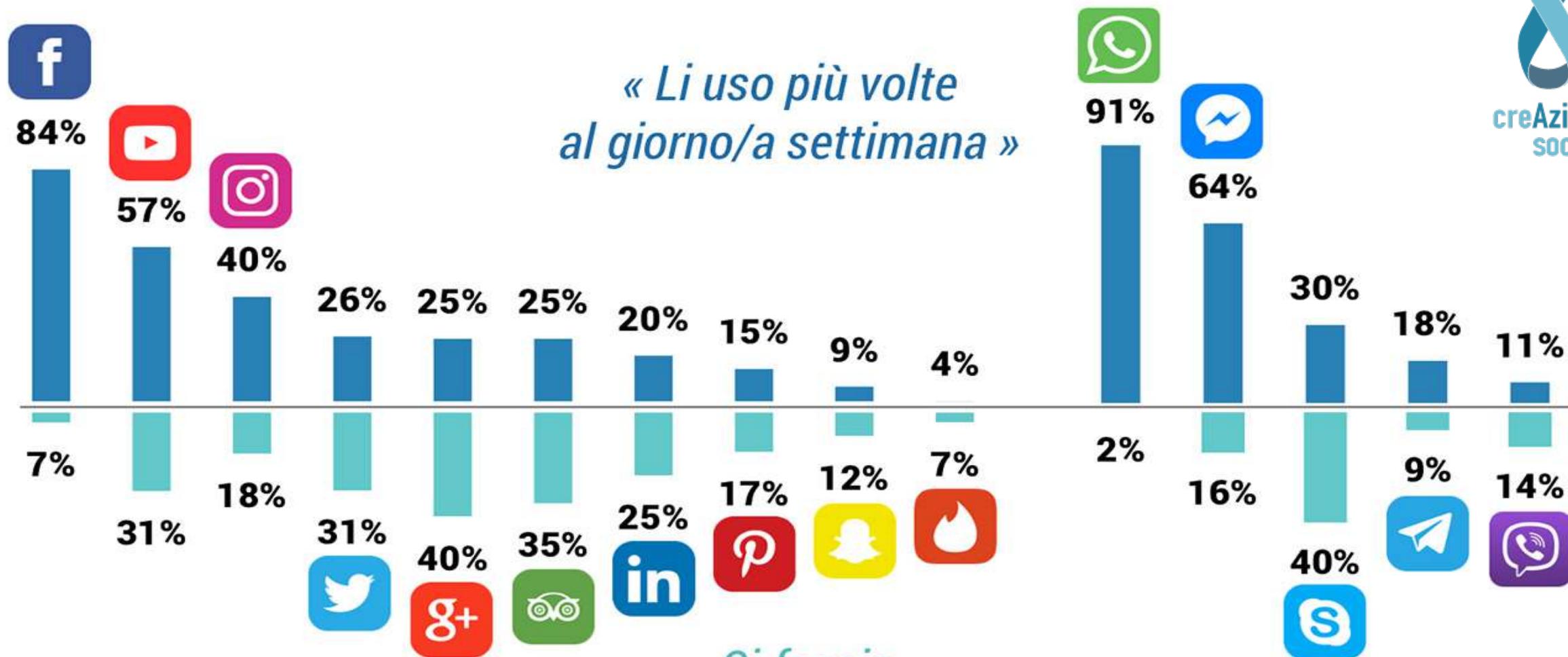
TRA SCRITTO E PARLATO ESISTE UN'ENORME DIFFERENZA

**MESSAGGISTICA CON UTILIZZO CREATIVO DELLA
PUNTEGGIATURA RISCHIA CREAZIONE DI EQUIVOCI E
NON COMPrensIONE DI QUANTO SI VUOLE DIRE**

**LA LETTURA ULTIMO ACCESSO:
GENERARE AGGRESSIVITA'
...HAI LETTO MA NON MI RISPONDI**



Social di cittadinanza e social funzionali



« Ci faccio un salto ogni tanto »



**COMPORTAMENTO CONSONO
AL DECORO PROFESSIONALE
ANCHE SUI SOCIAL NETWORK**

PENSA PER POSTARE!!!



**COSTRUIAMO IL SOCIAL DECALOGO
DEL SERVIZIO SOCIALE**

Decalogo

sui social



1. Le persone che "incontri" sui social sono reali. Sono come te, persone che gioiscono, soffrono, amano... vanno sempre rispettate!
2. Le parole servono a comunicare. Danno senso a ciò che siamo e che viviamo... non usarle male, possono ferire e anche uccidere!
3. Le parole hanno bisogno di essere... pensate. Prenditi tutto il tempo necessario per scegliere quelle più adatte!
4. Quello che scrivi sui social lascia un "segno". È la tua impronta digitale che ti connoterà per lunghi periodi. Chiunque scriverà il tuo nome su un motore di ricerca vedrà questa impronta...
5. Le opinioni sono... opinabili, mentre le persone sono *intoccabili/sacre*. Se qualcuno non la pensa come te non per questo è da odiare o da combattere o da insultare. È qualcuno con cui discutere... non un nemico!
6. La condivisione di immagini e post non è un gesto automatico. I testi e le immagini da condividere vanno letti e valutati... se condividi una notizia falsa, anche tu contribuisce alla menzogna.
7. Gli insulti non sono argomenti e i *like* agli insulti sono... insulti.
8. La riservatezza sulla propria vita è un valore. Non è necessario scrivere tutto proprio tutto di quello che fai...
9. La corrispondenza tra quello che scrivi sui social e quello che diresti a voce è fondamentale. Non nasconderti dietro uno schermo!
10. I "mila" amici sui social non sono amici ma conoscenti. Impegna il tuo tempo per costruire e mantenere relazioni vere di amicizia e affetto!



06

CONTROLLA LE IMPOSTAZIONI SULLA PRIVACY

Su Facebook puoi scegliere chi vede i tuoi messaggi. Il modo migliore per limitare ciò che gli altri vedono è quello di creare gruppi di amici specifici. Inoltre, non accettare richieste di amicizia da sconosciuti. Cliccando sul lucchetto in alto a destra di Facebook puoi accedere allo strumento Controllo della privacy.

07

ELIMINA I TUOI VECCHI ACCOUNT

Col tempo i social network si sono evoluti e ne sono nati di nuovi. Se abbiamo vecchi account ancora attivi ma inutilizzati, conviene disattivarli in modo da avere un controllo completo di tutto ciò che è online.

08

USA SOLO PASSWORD ROBUSTE

Usa password diverse per ogni account, che siano lunghe almeno otto caratteri e con una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli. Se disponibile, attiva la verifica a due passaggi per rendere più sicuro l'account.

09

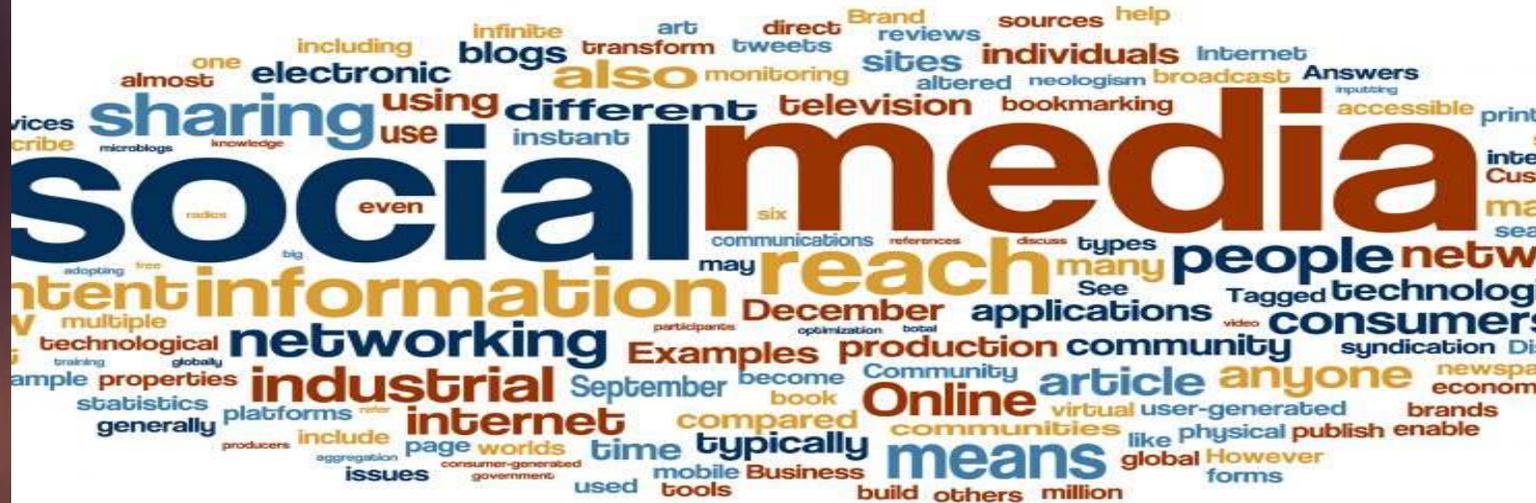
ATTENTO ALLE APPLICAZIONI DI TERZE PARTI

Sondaggi, quiz e giochi sono spesso una parte divertente di alcuni social network, ma dando il consenso possono accedere al nostro profilo e consultare informazioni personali.

10

NON COLLEGARE GLI ACCOUNT

Diversi siti e app ci permettono di effettuare l'accesso con Facebook invece di creare un account con l'email. In questo modo, il social network può condividere le nostre informazioni, come data e il luogo di nascita, l'indirizzo email, dettagli sull'occupazione e naturalmente le foto. Inoltre, evitiamo di fare un solo login per più siti: se un servizio viene hackerato, sarebbero compromessi tutti i nostri account.



facebook

- Valutare quale social aprire
- Attenzione ai contenuti e alle immagini che si pubblicano
FOTO DECOROSE E DIGNITOSE... **Specificare che tipo?**
No foto provocanti
- Utilizzare foto profili professionali
- Non condividere info private personali: **quali sono?**
- Utilizzare filtri per tutelare la privacy : **PROFILO CHIUSO**
- Nome non completo per non essere identificata o trovata dalle persone che segue possibilità ristretta di essere trovati
- Non accettare richieste di amicizia da persone che si seguono o seguite dal servizio e non proporlo
Salvo eccezioni: **QUALI SONO QUESTE ECCEZIONI**
- Non contattare le persone tramite i social
- Non divulgare informazioni personali. **Quali???**

- L'AS non deve usare numeri privati o profili social personali per comunicare o condividere contenuti connessi con il suo intervento professionale con le persone con cui lavora. **ESEMPI**
- Non condividere riferimenti specifici al servizio in cui si lavora – **definire meglio**
- Non pubblicare foto di persone in carico al servizio ne divulgare dati sensibili – soprattutto di minori
- Non condividere foto utili a identificare chi accede al servizio
- Non guardare i profili delle persone che accedono al servizio

- Non condividere nessun tipo di post che possa offendere o ledere i diritti di qualunque persona, indipendentemente dalla razza, orientamento sessuale, ecc
- Non scrivere nessun tipo di commento offensivo e non dar seguito a critiche non costruttive che possano risultare violente o ledere la quiete di chi le riceve “haters”
- Fare attenzione alle segnalazioni di persone / gruppi che incitano alla violenza, all’odio, al razzismo... **cioè?**
- No uso personale social durante orario di lavoro
- Evitare di pubblicare frasi che riguardano il proprio stato d’animo
- Attenzione al linguaggio le parole sono boomerang
- Attenzione a commentare post su pagine pubbliche non tutti sono disponibili al confronto costruttivo

- Se vedi post che trasmettono odio, razzismo, violenza fare segnalazioni
- COSTRUIRE RELAZIONI REALI e meno virtuali
- Nel caso in cui si ritenga opportuno, o comunque si consideri consono avere un canale che implichi l'utilizzo dei Social con persone in carico, utilizzare un account dedicato.
- Il professionista che utilizza un "profilo Social" nell'esercizio della professione, deve assicurarsi che esso sia accessibile solo dalla sua persona, o eventualmente da soggetti che non facciano venire meno il rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
- Acquisisci il consenso scritto alla pubblicazione di foto e dati sensibili delle persone assistite qualora tu li voglia divulgare sui social: **quale finalità per divulgare?**
- racconta il tuo lavoro ma non raccontare le storie personali di chi segui, anche quando sono belle, incredibili, istruttive, commoventi. Chi legge non deve mai poter risalire al protagonista.

○ PROFILO SOCIAL DI LAVORO

- GESTIONE DI UNA PAGINA
- Gestione dei social come promozione della propria attività professionale
- Pubblicazione di contenuti che evitino concorrenza sleale
- Evitare critiche a colleghi e altre attività



Donna Moderna

5 ore · 🌐

Il figlio di Nina Moric e Fabrizio Corona è stato tolto alla madre, che non lo vede in pratica da due anni. Il motivo sarebbe la sua presunta tossicodipendenza, ma lei nega tutto e porta prove contrarie. Noi non sappiamo come stiano le cose. Di certo è che spesso i servizi sociali sono influenzati dalle "dicerie" e dal pregiudizio. Siete d'accordo?

<http://www.donnamoderna.com/news/people-news/nina-moric-figlio-carlos-problemi-salute>



DONNAMODERNA.COM
Nina Moric: "Carlos ha problemi di salute gravissimi, mi è stato portato via in base a..."

706.451
 LIKE



SEGUITO
 DA 687.810
 PERSONE

my
 follower



225
 COMMENT
 1





- FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE
- RICHIAMARE AL RISPETTO DELLA PROFESSIONE
- PORTARE ELEMENTI PROFESSIONALI

contesta



DONNAMODERNA.COM

Nina Moric: "Carlos ha problemi di salute gravissimi, mi è stato portato via in base a..."

 Mi piace  Commenta  Condividi

   139

Condivisioni: 6



Daniela Antonini

Trovo questo post diffamante e poco serio. Un esempio di "giornalismo" (???) non basato su informazioni ma su dicerie. I servizi sociali operano seriamente e con coscienza e sulla base di provvedimenti del tribunale contrariamente a quanto da voi affermato!!! Ritengo sia doverosa una smentita e rettifica di quanto affermato

1 m  Mi piace  Rispondi  Modifica

Scrivi un commento...



Daniela Antonini

A: dilatua@mondadori.it

richiesta cancellazione e rettifica post

7 dicembre 2017 15:37

DA

Buongiorno,
nella giornata di ieri è stato pubblicato, sulla vostra pagina fbk, un post assolutamente diffamante e poco serio dal punto di vista giornalistico relativo ai servizi sociali. Vi allego copia del post e cito testualmente: "noi non sappiamo come stiano le cose. Di certo è che spesso i servizi sociali sono influenzati dalle "dicerie" e dal pregiudizio". Chiedo cortesemente di cancellare il post e di riportare una rettifica relativa a queste dichiarazioni che non sono supportate da dati o da altre fonti giornalistiche (se mi sbaglio sono disponibile a chiedere scusa).
non sono i servizi sociali a decidere l'allontanamento dei minori ma i TRIBUNALI che sono gli unici deputati a poter prendere decisioni di questo tipo come sancito dai dettami normativi e legislativi. trovo diffamante che si incentivino quelle dicerie che voi tanto decantate nel post in questione e che dichiarate come certezze... il lavoro dei servizi sociali è difficile e si confronta tutti i giorni con le sofferenze dei bambini non credo serva aumentare e aizzare pregiudizi e stereotipi che non sono supportati da una dimensione di realtà.
vi chiedo di provvedere a quanto richiesto fornendo una rettifica e delle scuse nei confronti dei servizi.
chiedo cortesemente anche di avere il nominativo della persona che ha provveduto a pubblicare il post.
Ringrazio per la cortesia e porgo distinti saluti

Dott.ssa Daniela Antonini
3394051959

3 ITA 19:43 59%



Donna Moderna

5 ore ·

Il figlio di Nina Moric e Fabrizio Corona è stato tolto alla madre, che non lo vede in pratica da due anni. Il motivo sarebbe la sua presunta tossicodipendenza, ma lei nega tutto e porta prove contrarie. Noi non sappiamo come stiano le cose. Di certo è che spesso i servizi



creAzioni
sociali



Servizio affidi area nord

26 novembre alle ore 11:44 · 🌐



Latifa è dodicenne, vive da alcuni anni in una comunità minori, da quando la situazione della sua famiglia di origine si è complicata ed i suoi genitori non sono più stati in grado di prendersi cura di lei e del fratello minore, recentemente accolto in una famiglia affidataria.

Latifa ha bisogno di essere accolta da qualcuno che la possa accompagnare nel suo percorso di crescita. È una ragazzina con buone risorse personali, ma ha alcune difficoltà emotive che la portano ad ingaggiare tante battaglie con gli altri. Mantiene i contatti con il papà attraverso incontri quindicinali.

Se l'esperienza dell'affido vi interessa contattateci potremo così conoscerci ed approfondire insieme. Ci trovate ai numeri:

366/7843003 - 366/7830720



SOCIAL E SEGRETARIATO SOCIALE

1. Utilizzare i Social come strumento di Segretariato Sociale.
2. Nell'utilizzo dei Social come strumento di segretariato sociale o comunque di informazione collettiva, il professionista deve sempre assicurarsi di avere il consenso, o comunque di poter pubblicare dati, immagini o altro materiale, riguardanti i soggetti presenti in tali pubblicazioni, in rispetto del Diritto alla Privacy.
3. L'utilizzo dei Social da parte del professionista, deve essere meramente accessorio, e non sostitutivo dei canonici canali di contatto, come ad esempio telefono, email e colloqui.

1. Promuovere la professione e i suoi valori
2. Sensibilizzare su tematiche inerenti il mondo del sociale
3. Utilizzare un linguaggio in linea con i valori della professione
4. Seguire pagine CNOAS e CROAS per restare aggiornati
5. Trasparenza e coerenza nella divulgazione delle info o idee con i principi e i valori della professione
6. Segnalare (A CHI?) situazioni di abuso sui social
7. Utilizzare la rete come mezzo di informazione personale e professionale
8. Equilibrio tra espressione sui social e la propria vita personale in modo da tutelare professionalità e persona **SPIEGHIAMO**
9. Corretto utilizzo della grammatica
10. Denunciare alla polizia postale **QUANDO?**



WhatsApp

1. Visualizzazione di immagini e stati su whatsapp ma senza inserire commenti
2. W stato etc possono essere utilizzati come mezzo di informazione
3. Utilizzare W per trasferire informazioni e documenti solo quanto strettamente necessario
4. Concordare con la persona un contatto su W o telegram
5. Non inviare vocali lunghi
6. Inserire foto generica non foto dell'operatore: foto del servizio logo ente.
7. Usare la chat per comunicazioni veloci e brevi
8. Togliere le info sull'accesso

8. Cancellare file e immagini dalla memoria appena possibile

9. Colleghi / Equipe di lavoro non usare W o gruppi come canali esclusivi di comunicazione

10. Rispettare orari di lavoro e la presenza dell'operatore in ufficio per comunicare

11. Se un collega non ha W premurarsi di informarlo comunque

12. L'AS non deve usare numeri privati o profili social personali per comunicare o condividere contenuti connessi con il suo intervento professionale con le persone con cui lavora. **ESEMPI**



- Connettersi e staccare il microfono per evitare rumori di sottofondo che possono interferire con l'incontro.
- A seconda dell'incontro concordare se tenere la telecamera accesa o spenta. Nel caso fosse concordato di tenere la telecamera accesa ma per motivi di connessione e/o forza maggiore fosse necessario partecipare disattivandola comunicarlo al momento della connessione (con uso chat per esempio).
- Non è carino mangiare e bere in diretta soprattutto se la telecamera è accesa, a meno che non si organizzano oppure si concordano delle pause in cui si interrompe l'incontro per un breve break oppure se insieme si decide di mangiare.
- Entrare con nome e cognome chiaro o il nome dell'ente per il quale si partecipa.
- Banditi improbabili sfondi digitali con palme esotiche e cascate del Niagara.

ART. 22

L'assistente sociale non usa la propria posizione per ottenere vantaggi personali, anche nella forma di beni materiali; valuta l'opportunità di accettare doni simbolici o di modico valore nell'ambito in cui si svolge l'intervento.

ART. 22

Leggi e norme relative all'anticorruzione.

Divieto di accettare soldi o regali

RAPPORTO CON IL POTERE

VIGILARE SUL RISCHIO SEGNALATO DA GUGGENBUHL – CRAIG (1996):

**IMPORRE A FORZA
CIO' CHE NOI
CONSIDERAMO
"GIUSTO" PER LE
PERSONE E, SPESSO,
LO FACCIAMO
ANCHE QUANDO IL
NOSTRO AIUTO
VIENE RIFIUTATO
DAGLI INTERESSATI**



RAPPORTO CON IL POTERE

LA RELAZIONE DI AIUTO PROFESSIONALE E' CARATTERIZZATA ANCHE DALLA DINAMICA DEL POTERE:



**POTERE
ISTITUZIONALE:**

**POSIZIONE E RUOLO
CHE HA
L'OPERATORE
NELL'ISTITUZIONE**

POTERE LEGALE:

**INSIEME DI
NORME E LEGGI
ALLA QUALI
L'OPERATORE
DEVE FARE
RIFERIMENTO
EX: CRITERI PER
ACCESSO ALLE
PRESTAZIONI**

RAPPORTO CON IL POTERE

LA RELAZIONE DI AIUTO PROFESSIONALE E' CARATTERIZZATA ANCHE DALLA DINAMICA DEL POTERE:

**POTERE PERSONALE –
PROFESSIONALE:**

**CAPACITA' DELL'AS DI
ESPRIMERE
ACCETTAZIONE
FIDUCIA, DISPONIBILITA'
ETC VERSO L'UTENTE
DIMENSIONE DI
CONTROLLO
CAPACITA' DI
COSTRUZIONE DI UNA
RELAZIONE DI AIUTO**



POTERE TEORICO:

**RAPPRESENTATO
DALLE DIVERSE
CONOSCENZE CHE
L'AS POSSIEDE
RISPETTO ALL'UTENTE**

RAPPORTO CON IL POTERE

**Esercitare la
professione in
modo responsabile
e
deontologicamente
corretto implica
riconoscere le
diverse forme di
potere**



ART. 23

L'esercizio della professione in forma gratuita non è ammesso. Sono fatti salvi casi eccezionali, interventi pro bono chiaramente verificabili e l'esercizio volontario della professione nell'ambito di organizzazioni giuridicamente riconosciute o di tirocini gratuiti svolti sotto la supervisione di un collega.



- Mi piacerebbe avere esempi reali per capire concretamente i confini della questione



TITOLO III

DOVERI E RESPONSABILITA' GENERALI DEI PROFESSIONISTI



creAzioni
sociali

ART. 23

Ulteriore novità è l'esplicitazione chiara e tassativa del divieto ad operare in forma gratuita.

Non sono ammesse forme di concorrenza sleale.

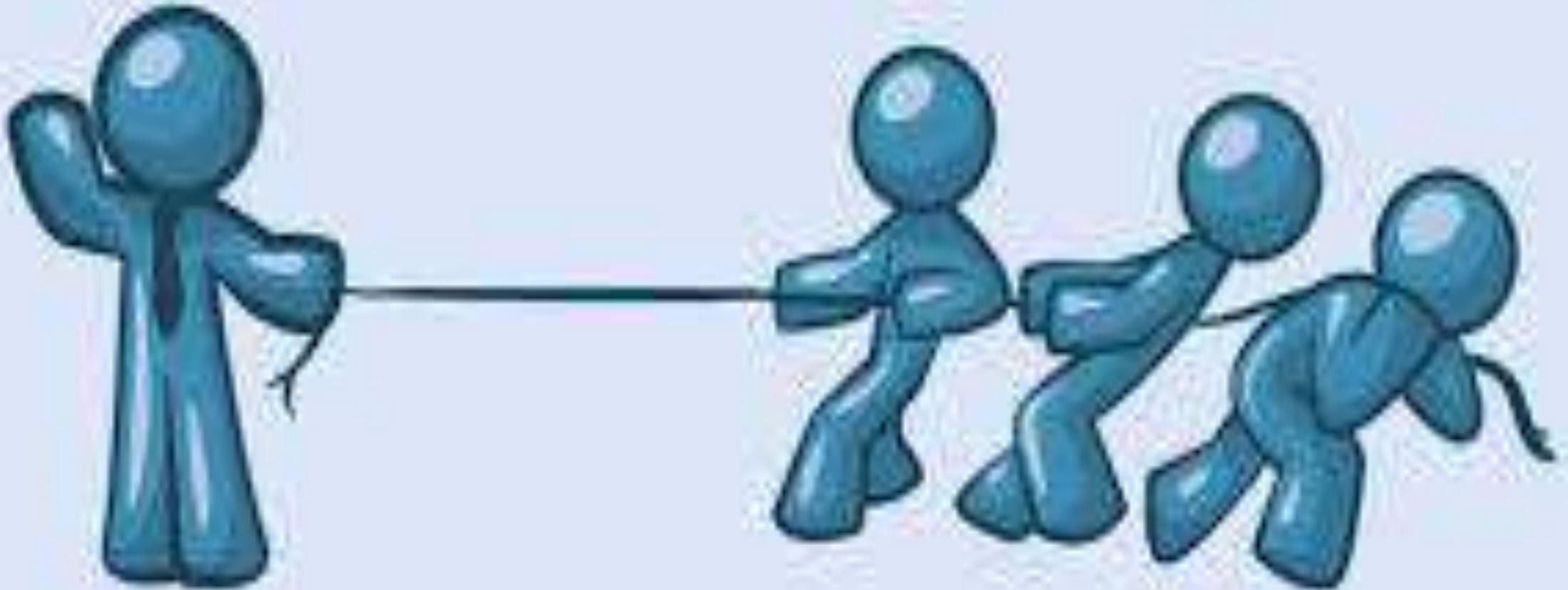
Lo scopo generale è la tutela del prestigio della professione.





TUTELA DEL
PRESTIGIO DELLA
PROFESSIONE

CONCORRENZA SLEALE



COSTO BASSO DEL LAVORO

TITOLO III

DOVERI E RESPONSABILITA'

GENERALI DEI PROFESSIONISTI



ART. 24

L'assistente sociale è tenuto alla propria **formazione continua** al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso teorico, scientifico, culturale, metodologico e tecnologico. A tal fine, contribuisce alla ricerca, alla divulgazione della propria esperienza, anche fornendo elementi per la definizione di evidenze scientifiche. Il professionista si adopera, inoltre, affinché si sviluppi la cultura della supervisione professionale.

REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA

**AGGIORNAMENTO E' UN DOVERE
DEONTOLOGICO DI OGNI PROFESSIONISTA**



VOLONTA' PERSONALE DI AUMENTARE IL PROPRIO SAPERE



HELP

SUPPORT

ADVICE

GUIDANCE

RICHIAMO E ATTENZIONE
PARTICOLARI ALLA

**SUPERVISIONE
PROFESSIONALE**



SUPERVISIONE

INDICA IL PROCESSO DI RIFLESSIONE CRITICA
SUGLI ASPETTI METODOLOGICI, RELAZIONALI,
EMOTIVI E ORGANIZZATIVI
DELL'INTERVENTO CHE L'AS ATTIVA CON LA
GUIDA DI UN ESPERTO, IL SUPERVISORE...

È UN SISTEMA DI PENSIERO – META SULL'AZIONE
PROFESSIONALE, UNO SPAZIO E UN TEMPO DI
SOSPENSIONE, DOVE RITROVARE, ATTRAVERSO LA
RIFLESSIONE GUIDATA DA UN ESPERTO, UNA
DISTANZA EMOTIVA...

A 3D rendered scene of a classroom. A red humanoid figure stands on the left, pointing with a long stick towards a grey rectangular board. In the foreground, three blue humanoid figures are seated at a long white table, facing away from the viewer. To the right, another blue humanoid figure is seated at a desk, working on a laptop. The background is a plain white wall.

LA FORMAZIONE VA CONSIDERATA
UN VALORE FONDAMENTALE

AIUTA A RIDURRE L'ISOLAMENTO
PROFESSIONALE

TITOLO III

DOVERI E RESPONSABILITA' GENERALI DEI PROFESSIONISTI



ART. 25

La corretta rendicontazione della formazione continua, per il tramite dei canali messi a disposizione dal Consiglio dell'Ordine, costituisce obbligo deontologico per l'assistente sociale.

TITOLO III

DOVERI E RESPONSABILITA' GENERALI DEI PROFESSIONISTI



ART. 24 e 25

L'AS per esercitare la professione e fornire prestazioni qualificate deve mantenere aggiornata la propria formazione

NOVITA': la novità è rappresentata dal fatto che deve fornire una corretta rendicontazione all'ordine professionale di appartenenza tramite l'aggiornamento costante del portale di registrazione dei crediti – Area Riservata sito del CNOAS.





Riepilogo dei tuoi crediti formativi

INFORMAZIONE: nessuno, oltre te stesso, ha la possibilità di togliere corsi che hai frequentato dalla tua Area Riservata. **Se non trovi un corso è solo perchè non l'ha cancellato.** Altrettanto vale per le attività ex-post.

1) Partecipazione a corsi di Formazione Continua

data inizio	data fine	comune	ID	accr. da	CORSO
20 aprile 2013	(non disponibile)	MILANO	2912	Lombardia	"Emergenza abitativa: sfratti e ruolo del Servizio Sociale" - 20/04/2013
08 giugno 2013	(non disponibile)	MILANO	2921	Lombardia	"Emergenza abitativa: sfratti e ruolo del Servizio Sociale" - 08/06/2013
06 luglio 2013	(non disponibile)	MILANO	2923	Lombardia	"Emergenza abitativa: sfratti e ruolo del Servizio Sociale" - 06/07/2013
11 settembre 2013	(non disponibile)	CHIARI	2026	Lombardia	Conoscenza e capacità di lettura nell'ambito del servizio tutela minori
08 ottobre 2014	(non disponibile)	BRESCIA	5453	Lombardia	Gestire gli sfratti: costruire un'ipotesi di protocollo
17 novembre 2014	(non disponibile)	CHIARI	6094	Lombardia	Conoscenze e capacità di lettura nell'ambito del servizio tutela minori

**COLLABORARE
CON L'ORDINE
E' UN DOVERE
PROFESSIONALE**





creAzioni
sociali

TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA

ART. 26

L'assistente sociale riconosce la persona come **soggetto capace di autodeterminarsi** e di agire attivamente; impegna la propria competenza per instaurare una relazione di fiducia e per promuovere le potenzialità, l'autonomia e il diritto della persona ad assumere le proprie scelte e decisioni, nel rispetto dei diritti e degli interessi legittimi degli altri.



creAzioni
sociali

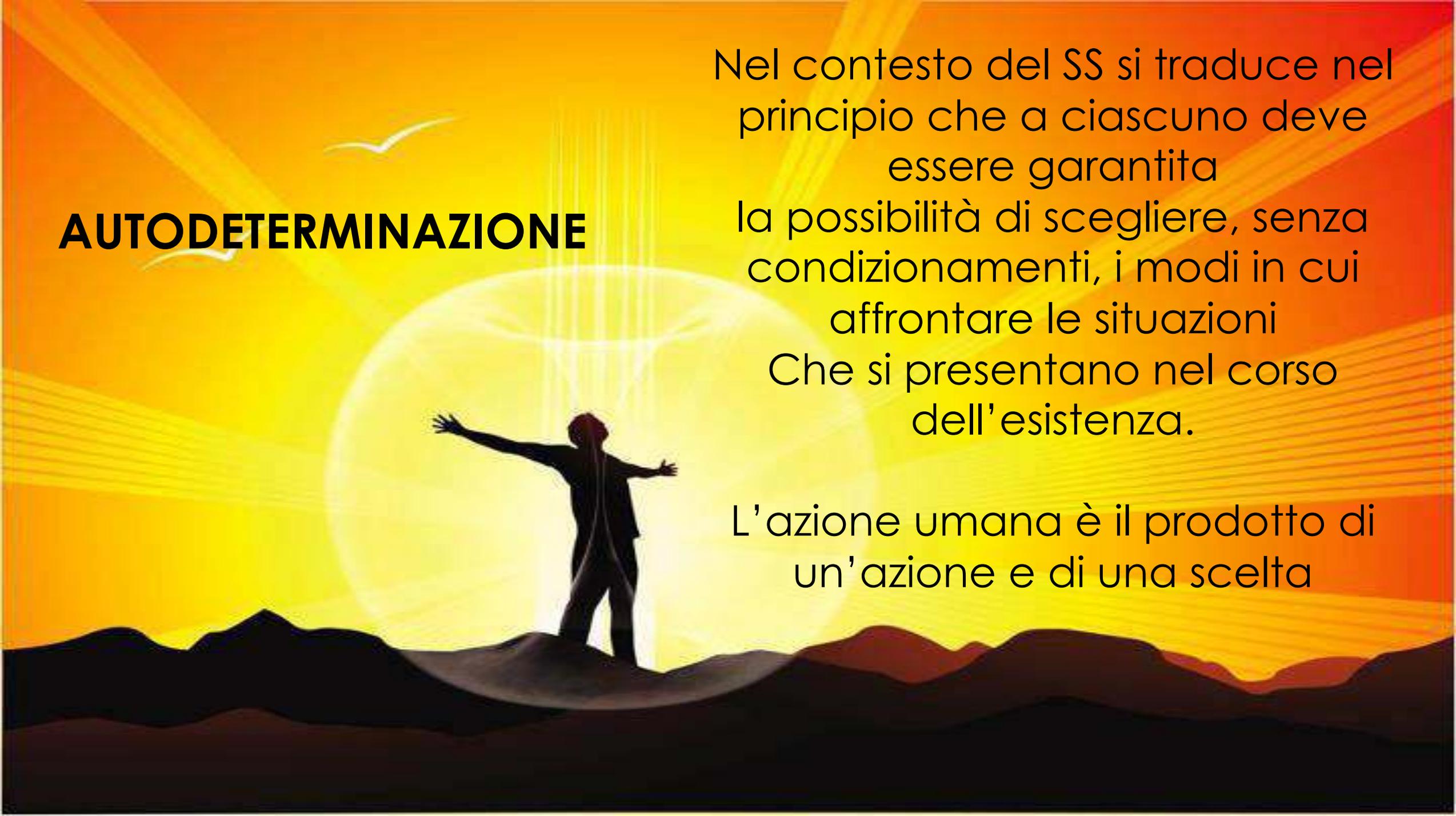
Si evidenzia una maggior attenzione al tema dell'autodeterminazione della persona al processo di aiuto.

La persona è **I'ATTORE PROTAGONISTA** del processo di aiuto. Ha capacità di scelta e l'AS opera in piena trasparenza e condivisione in ogni fase dell'intervento.

La persona ha varie RISORSE e l'AS lavora per potenziarle. Compito dell'AS è informare la persona sui suoi diritti e doveri utilizzando le modalità di comunicazione ritenute più efficaci ed idonee secondo le capacità della persona in questione (ART. 29)



creAzioni
sociali



AUTODETERMINAZIONE

Nel contesto del SS si traduce nel principio che a ciascuno deve essere garantita la possibilità di scegliere, senza condizionamenti, i modi in cui affrontare le situazioni che si presentano nel corso dell'esistenza.

L'azione umana è il prodotto di un'azione e di una scelta



L'autodeterminazione
delle persone si collega
alla spinta delle persone
alla partecipazione.

L'autodeterminazione
non può essere
ricondotta solo al lavoro
con le persone singole
ma è collegata ad un più
ampio impegno della
professione.

“Nuovo dizionario di servizio
sociale”

A cura di Annamaria Campanini

**PERSONA ESPERTA
DI SE STESSA**

**SOSPENSIONE DEL
GIUDIZIO**



TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



ART. 27

L'AS lavora per la tutela di ogni persona. Riconosce la possibilità che la capacità di autodeterminarsi sia limitata a causa di vari tipo di condizioni. In questo caso lavora per il ripristino delle capacità della persona e quando non sia possibile può anche effettuare una segnalazione all'Autorità Giudiziaria.



Un utente con fragilità psicologiche e seguito da servizio psicologico rifiuta di prendere la terapia farmacologica. Da una parte vi è l'autodeterminazione dell'utente (Titolo IV Art. 26 e 27) e il suo diritto a scegliere; dall'altra vi è la possibilità del professionista di prescindere dall'acquisizione dell'assenso agli interventi (Titolo IV Art. 30).

QUALI RESPONSABILITA' HA L'AS NEI CONFRONTI DI PERSONE CHE PRESENTANO SITUAZIONI DI GRAVE EMARGINAZIONE PER LA QUALI NON C'E' UNA RICHIESTA DI AIUTO DIRETTA?

QUALI RESPONSABILITA' QUANDO L'UTENTE FA SCELTE PERSONALI CHE POTREBBERO PREGIUDICARE LA QUALITA' DELLA SUA VITA E QUELLA DEI SUOI FAMILIARI?



LAVORARE SULLA RELAZIONE D'AIUTO
LAVORARE CON LA CONSENSUALITA'
COSTRUIRE RELAZIONI DI FIDUCIA CON
LE PERSONE COINVOLTE
COINVOLGERE I DIRETTI INTERESSATI



creAzioni
sociali



COMPIERE TUTTE LE AZIONI POSSIBILI
PER FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO
DELLE PERSONE.

NON COMPIERE AZIONI LESIVE
O INTRUSIVE.

PRIMA DI FARE UNA SEGNALAZIONE DOTARSI DI STRUMENTI CHE PERMETTANO:

- LA RILEVAZIONE DEI FATTORI PROTETTIVI E DI RISCHIO
- LA LETTURA DELLE DIMENSIONI DI CRITICITA'
- COLLABORARE CON ALTRI PROFESSIONISTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL CASO
- IPOTIZZARE E VALUTARE LA PRESENZA DI SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO



TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



ART. 28

L'assistente sociale si adopera per **contrastare situazioni di violenza, trascuratezza, sfruttamento e oppressione** nei confronti di persone di minore età o in condizioni di impedimento fisico, psicologico, di fragilità, anche quando esse appaiano consenzienti, fermi restando gli obblighi di segnalazione o denuncia all'autorità competente previsti dalla legge.

COSA PUO' E DEVE
FARE L'AS PER
CONTRASTARE
SITUAZIONI DI
PREGIUDIZIO PER LE
PERSONE CON CUI
LAVORIAMO?

DIMENSIONE INDIVIDUALE

AIUTO E SUPPORTO ALLE PERSONE CHE
POSSONO
ESSERE VITTIME DI SITUAZIONI DI
PREGIUDIZIO

DIMENSIONE COLLETTIVA

LETTURA DELLA DOMANDA COLLETTIVA
DELLE CONDIZIONI CHE FAVORISCONO
LE CONDIZIONI DI ABUSO

COSTRUIRE PROGETTI CHE
FAVORISCANO LIVELLI
DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PREVENZIONE

VIOLENZA CONTRO LE DONNE



TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



ART. 29

La natura fiduciaria della relazione con la persona impone all'assistente sociale di agire con la **massima trasparenza**. Il professionista informa la persona sui suoi diritti e doveri, sugli impegni reciproci, sui programmi e sugli strumenti dell'azione professionale, sulle risorse impiegate o necessarie e sulle conseguenze prevedibili degli interventi, tenendo in opportuna considerazione le caratteristiche culturali e le capacità di comprensione e di discernimento dell'interlocutore. Resta fermo il generale obbligo di segretezza in tutti i casi previsti dalla legge.

Trovo che l'art. 29 così costruito sia bellissimo. La trasparenza è un tema molto molto interessante. Possiamo parlarne? Nel lavoro quotidiano diventa anche una questione spinosa, un elemento da trattare con cura.



Le responsabilità verso le persone soprattutto sul tema della trasparenza – informazione.

Informare significa:

1. DECODIFICARE CON CHIAREZZA LE RESPONSABILITA' DELL'AS NEL PERCORSO DI PRECA IN CARICO RISPETTO AL MANDATO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
2. CHIARIRE IL CONTESTO DENTRO AL QUALE SI COSTRUISCE LA RELAZIONE DI AIUTO CON LE PERSONE: PER CHI LAVORIAMO, COME VENGONO USATE LE INFO CHE RACCOGLIAMO, COEM SI CONCRETIZZA IL NOSTRO LAVORO
3. PORRE AL CENTRO DELLA RELAZIONE LA DIMENSIONE DELLA FIDUCIA
4. INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI DEL CAMBIAMENTO
5. DEFINIRE COME SARANNO VALUTATI I RISULTATI OTTENUTI
6. CONDIVIDERE LE VALUTAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI



“Le responsabilità professionali
dell'Assistente sociale”
A cura di Filippini e Bianchi



**COME PROFESSIONISTA:
QUALI SONO LE INFORMAZIONI CHE SONO TENUTO A
DARE AL CITTADINO RISPETTO ALLE RISORSE O AI
SERVIZI EROGATI DEL MIO ENTE?**

E RELATIVAMENTE AGLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO?



**E SE LAVORO SU MANDATO DELL'AUTORITA'
GIUDIZIARIA???**

**QUALI INFORMAZIONI DEVO FORNIRE?
COSA DEVO SPIEGARE?**



**creAzioni
sociali**

**ACCORDO SULLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE
DELL'INDAGINE SOCIALE**

MINORE _____

COMUNE DI RESIDENZA _____

PADRE _____

COMUNE DI RESIDENZA _____

MADRE _____

COMUNE DI RESIDENZA _____

SERVIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO _____

ASSISTENTE SOCIALE DI RIFERIMENTO _____

Il mandato conferito con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

n. _____ datato _____

di cui viene data espressa lettura dispone l'incarico allo scrivente servizio sociale (competente per residenza o sulla base delle disposizioni delle linee guida provinciali).

L'indagine sociale è, secondo le principali teorie del servizio sociale, uno strumento professionale normalmente utilizzato nel processo di aiuto nella fase di analisi della situazione e valutazione della domanda. Nella prassi dei servizi di tutela minorile, il termine indagine sociale tende a essere circoscritto ai contesti in cui l'autorità giudiziaria chiede al servizio sociale di raccogliere informazioni sulla situazione di un minore e della sua famiglia, d'origine e allargata. In particolare, coerentemente con gli articoli di legge che fondano l'intervento del Tribunale, si tratta di esprimere un parere in merito alla sussistenza di condizioni di "pregiudizio" o di "condotte pregiudizievoli" inerenti al minore. Il parere formulato entrerà a far parte del materiale istruttorio su cui, insieme ad altri atti istruttori (come le audizioni degli interessati, gli incarichi peritali, le memorie et.) il giudice delegato e la camera di consiglio baseranno le proprie decisioni.

Per realizzare l'indagine, l'assistente sociale ha contatti, prioritariamente con le figure genitoriali e, previa comunicazione alle medesime, anche con **altri interlocutori significativi** nella vita dei minori e della famiglia: la scuola, il medico, altri servizi psicologici ed educativi (vedi lista sotto riportata). I seguenti contatti hanno l'obiettivo di raccogliere i vari punti di vista del contesto socio ambientale in cui si trova normalmente la famiglia. Questi stessi interlocutori potrebbero diventare poi cruciali e rilevanti per la

realizzazione dei progetti di aiuto che verranno, eventualmente, messi in atto a sostegno della famiglia e dei minori in particolare.

A tal fine, quindi, il servizio scrivente, con lo scopo di assolvere alle richieste sopra formulate, e di adempiere al proprio mandato professionale, stabilisce di coinvolgere nel percorso valutativo i seguenti soggetti:

MINORE		
AREA FAMILIARE:	RAPPORTI FORMALI:	RAPPORTI INFORMALI:
<ul style="list-style-type: none">➤ Genitori➤ Compagni dei genitori➤ Fratelli e sorelle➤ Altri figure significative della famiglia allargata➤ Nonni➤ Zii➤ Cugini	<ul style="list-style-type: none">➤ Scuola➤ Servizio sociale di base➤ Altro Servizio sociale competente per territorio➤ Pediatra➤ Medico di Medicina Generale➤ <u>Servizi specialistici</u>: es. NPI, ASST per disabilità;➤ SED➤ SAD➤ Psicoterapeuta privato➤ Oratorio➤ Associazioni sportive e ricreative➤ Famiglia di appoggio➤ Associazioni di volontariato	<ul style="list-style-type: none">➤ Vicini di casa➤ Adulti significativi

MADRE / PADRE		
AREA FAMILIARE:	RAPPORTI FORMALI	RAPPORTI INFORMALI
<ul style="list-style-type: none">➤ Genitori➤ Fratelli / Sorelle➤ Eventuali altri figli➤ Compagni o conviventi➤ Altre figure parentali	<ul style="list-style-type: none">➤ Equipe altri servizi tutela➤ Servizio sociale base➤ <u>Servizi specialistici</u>:➤ Sert, Cps, Comunità terapeutica, CPI, carcere, dormitori, Noa, ASST Disabilità, SPAL➤ Medico Medicina Generale➤ Cooperative per inserimenti lavorativi➤ Datore di lavoro➤ Psicoterapeuta privato➤ Associazioni volontariato➤ SED➤ SAD➤ Forze dell'ordine: vigili, carabinieri et.	<ul style="list-style-type: none">➤ Vicini➤ Adulti significativi



La raccolta delle informazioni con i soggetti indicati avverrà tramite l'utilizzo di strumenti professionali quali colloqui, visite domiciliari concordate anticipatamente, équipe, relazioni scritte.

Le informazioni raccolte sono sottoposte a segreto professionale ai sensi della Legge 119 del 3/4/2001.

L'indagine sarà realizzata nei tempi previsti dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria entro la data _____ salvo la richiesta di eventuali proroghe.

Si dichiarano l'indirizzo e il numero di telefono, a cui si desidera vengano inviate le comunicazioni inerenti il procedimento in corso:

MADRE

Via _____ n. _____

Paese _____ Provincia _____ CAP _____

Tel. Fisso _____ Cellulare _____

PADRE

Via _____ n. _____

Paese _____ Provincia _____ CAP _____

Tel. Fisso _____ Cellulare _____

Data e luogo , _____

Letto e sottoscritto:

Madre:

Padre:

Assistente Sociale

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Il/la sottoscritto/a acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, in qualità di:

Padre di _____

Madre di _____

Presta il suo consenso per il trattamento dei dati "sensibili" necessari per lo svolgimento degli interventi sopra indicati, nel caso in cui sia previsto anche il trattamento di dati sensibili.

Data e luogo , _____

Firma leggibile _____

Firma leggibile _____

Visto il rifiuto dell'utente alla firma del presente documento si attesta che quanto in esso dichiarato è stato verbalizzato e reso noto all'utente stesso e che l'operatore scrivente era assistito nell'intervento in questione da un'altra persona che testimonia quanto sopra dichiarato:

Nominativo Operatore: _____

FIRMA _____

Nominativo Testimone: _____

FIRMA _____



Sei un assistente sociale perché...

alla fine di un lungo colloquio con un utente, in cui pensi di aver lavorato bene per stimolare le risorse per autonome capacità di auto-aiuto, puntualmente quello ti chiede:

- *"...e quanto mi spetta di contributo?"*



NON SIAMO SOLO EROGATORI DI RISORSE...

**COME GIUSTIFICARE LA MANCATA ATTIVAZIONE DI UN
INTERVENTO O MANCATA EROGAZIONE DI UN
CONTRIBUTO QUANDO LA DECISIONE E' DETTATA DA
MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE?**



**creAzioni
sociali**

L'AS DEVE ADEGUARSI E RIDURRE LE PROPRIE RICHIESTE
CONOSCENDO LE DIFFICOLTA' DI BILANCIO?

E' PROFESSIONALMENTE ADEGUATO FORMULARE
VALUTAZIONI RISPETTOSE DELLE ESIGENZE DI BILANCIO?



SEI UN'ASSISTENTE SOCIALE SE....

... OVUNQUE VAI TUTTI PENSANO
CHE TU ABBI LA SOLUZIONE PER
OGNI PROBLEMA!!! MA TU SEI
UMANO E NON UN AVENGERS...



creAzioni
sociali



COMUNE DI COCCAGLIO (BS)

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Viale Matteotti n. 10 25030 COCCAGLIO (BS)
PEC protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it
C.F. 00821390176 – P.IVA 00580060986
www.comune.coccaglio.bs.it

Orari di apertura al pubblico
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30
Martedì e Giovedì dalle 17,00 alle 18,00
Sabato dalle ore 09,00 alle 12,30

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara di ricevere copia del presente documento.

Il/La Sottoscritto/a autorizza l'Amministrazione Comunale al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità del procedimento per il quale sono richieste e le modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003.

Coccaglio, _____

Firma operatore

Firma utente

INFORMAZIONI UTILI

PER CERCARE LAVORO:

1) ISCRIZIONE CENTRO PER L'IMPIEGO

Sede di Iseo - Viale Europa 3 - Tel. 030/3748671
Apertura: lunedì - martedì e giovedì dalle 8,30 alle 13,00
Sede di Palazzolo S/O Via C. Battisti 17 - Tel. 030/3748322
Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00

2) ISCRIZIONE C/O AGENZIE PER IL LAVORO DEL TERRITORIO

Nome	Indirizzo	Paese	Telefono	Altri contatti
ADECCO ITALIA SPA	VIA C. BATTISTI, 37	ROVATO	030 77 04 447	rovato.battisti@adecco.it
MAW MEN AT WORK SPA	VIA XX SETTEMBRE, 7A	ROVATO	030 77 03 698 - 030 77 03 785	www.maw.it
OPENJOBMETIS SPA	C.SO BONOMELLI, 104	ROVATO	030 72 40 115	rovato@openjob.it
FREE WORK AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A	VIA RUDONE	ROVATO	030 77 16 889	info@freeworkspa.it
RANDSTAD ITALIA SPA	VIA C. BATTISTI, 110-112	ROVATO	030 77 04 530	rovato@randstad.it
GI GROUP SPA	VIA C. BATTISTI, 35	ROVATO	030 77 04 094	rovato.battisti@gigroup.com
IN JOB SPA	VIA XX SETTEMBRE, 7	ROVATO	030 72 35 97	www.injob.it
OBIETTIVO LAVORO	VIA C. BATTISTI, 35	ROVATO	030 77 09 565	www.obiettivoalavoro.it
START PEOPLE SPA	VIA C. BATTISTI, 3	ROVATO	030 77 04 530	www.startpeople.it
UMANA SPA	VIA SOLFERINO, 11	ROVATO	030 72 31 22	info@umana.it
IN JOB SPA	VIA MARCONI GUGLIELMO, 78	PALAZZOLO	030 74 02 796	www.injob.it
SYNERGIE ITALIA SPA	VIA PONTE OGLIO, 8	PALAZZOLO	030 73 01 561	www.synergie-italia.it
ADECCO ITALIA SPA	VIA PONTE FUSIA, 2	PALAZZOLO	030 74 02 859	palazzolo.pontefusia@adecco.it
TARTARO CHIARASTELLA	VIA GIACOMO MATTEOTTI	PALAZZOLO	030 73 49 050	
CERALACCA	VIA SANTISSIMA TRINITA'	CHIARI	030 71 01 126	info@ceralaccapb.it
HUMANGEST	VIA ZARA, 1B	CHIARI		www.humangest.it
OPENJOBMETIS SPA	VIA MARCONI GUGLIELMO, 3	CHIARI	030 71 01 117	chiari@openjob.it

3) CONSULTARE SETTIMANALMENTE L'INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI COCCAGLIO

C/O Centro Civico Culturale "Gervasio Pagani" - Tel. 030/723998
Orari: lunedì 20,00-22,00 martedì e venerdì 17,00 - 19,00
giovedì 16,30-18,30 sabato 10,00-12,00
SPORTELLO INFORMA LAVORO ADULTI
lunedì 15.00 - 17.00 e mercoledì 9.00 - 12.00

4) CONTATTARE AGENZIA PER IL LAVORO - CONSORZIO INRETE.IT

Vicolo Conventino 6/a - Ospitaletto (Bs) - Tel. 030/640921 - 030/6435344

5) PER CERCARE LAVORO NELLA PROVINCIA DI BRESCIA

- Consultare il SITO INTERNET dei CENTRI per l'IMPIEGO della provincia di Brescia <http://sintesi.provincia.brescia.it>
- OPPURE digitare nella stringa centrale del vostro motore di ricerca "Bachecha offerte di lavoro"
- Consultare il BOLLETTINO INFORMALAVORO del Comune di Brescia www.comune.brescia.it/informagiovani/informalavoro e accedi al servizio di consultazione del Bollettino settimanale di annunci e concorsi.
- Consultare i giornali GIORNALE DI BRESCIA (lunedì e Ottopù, inserto del sabato GDB) BRESCIAOGGI (sabato) BRESCIALAVORO (martedì ogni 15 gg.)

6) PER CERCARE LAVORO NELLA REGIONE LOMBARDIA E IN ITALIA (siti ufficiali)

- Sito della REGIONE LOMBARDIA <http://www.regione.lombardia.it>
- Sito del MINISTERO DEL LAVORO <http://www.cliclavoro.gov.it/>

7) PER CERCARE LAVORO ALL'ESTERO

- Consultare il bollettino mensile INFORMALAVORO del Comune di Brescia www.comune.brescia.it (Servizi- Giovani, Scuola e Università - Informagiovani)
- SERVIZIO EURES MILANO elenco completo offerte di lavoro <http://ec.europa.eu/eures>

8) PER CERCARE LAVORO STAGIONALE

Consultare le Strutture Alberghiere della Provincia di Brescia <http://web.provincia.brescia.it/turismo/strutture/strutturestart.php>

9) PER CHI VOLESSE METTERSÌ IN PROPRIO

Punto Nuova Impresa della Camera di commercio di Brescia
Via Einaudi, 23 (V° piano) 25121 - Brescia
Tel. 030/3725298 - 030/3725264 e-mail pni@bs.camcom.it
Orari: dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:15 (riceve previo appuntamento)

10) I CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI PER I DISOCCUPATI

www.dote.regione.lombardia.it

11) CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

- * Scuola di alfabetizzazione per stranieri organizzata dal Comune. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'ufficio Pubblica Istruzione in Comune.
- * Scuola di alfabetizzazione organizzata dal Gruppo Missionario di Coccaglio presso il Centro Diurno Monauri il sabato pomeriggio dalle ore 15,00.

PER AIUTI ALIMENTARI:

RIVOLGERSI ALLA CARITAS DEL COMUNE DI COCCAGLIO

Sede c/o Campanile
Orario distribuzione: venerdì dalle 15,00 alle 16,30

PER MOBILI E ABBIGLIAMENTO USATI:

"AMBARADAN" MAGAZZINO DELL'USATO SOLIDALE

Via Napoleone (ex macello) - Travagliato (Bs) - 349 55 54 865
Apertura: I e III sabato di ogni mese dalle 15,00 alle 18,00

ASSOCIAZIONE TERRE UNITE "BAZAR DELL'USATO"

Via Torre 1 - Monticelli Brusati (Bs) - Tel. 030/653368
Apertura: mercoledì e sabato dalle 14,30 alle 18,00

CAUTO COOP.SOCIALE "SPIGOLANDIA"

Via Mantova 36 - Brescia (Bs) - Tel. 030/3775958
Apertura: da lunedì a sabato dalle 10,00 alle 14,00 e dalle 15,00 alle 19,00
mercoledì solo pomeriggio

MANDACARU' - distribuzione di indumenti ed oggetti usati a prezzi bassi

L'Associazione ha sede in Via Villa Glori 10/b a Brescia
Apertura: sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00

PER ASSISTENZA IMMIGRATI:

ASSOCIAZIONE CENTRO MIGRANTI

Via Antiche Mura, 3 - Brescia - Tel. 030/41356 - 030/42467 Fax. 030/2991268
Ascolto: martedì, giovedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00 lunedì dalle 14,30 alle 17,00
Pratiche: martedì, giovedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00 lunedì dalle 14,30 alle 17,00
Lavoro familiare femminile: mercoledì dalle 14,30 alle 16,30
Consulenza legale e informazione su corsi: su appuntamento

PER SERVIZIO DI TRASPORTO PER VISITE/RICOVERI:

APC Associazione Pensionati "Angelo Massetti" Onlus

Via Madre Teresa di Calcutta 2 - Tel. 030/7703666
Da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 11,00

AIDO Volontari del Soccorso

Casa della Solidarietà - Via Marcolini 7/9 - Tel. 030/7703920

PER CERCARE CASA :

RIVOLGERSI ALLE AGENZIE IMMOBILIARI SUL TERRITORIO

Nome	Indirizzo	Paese	Telefono
FRATUS IMMOBILIARE	PIAZZA LUCA MARENZIO, 28	COCCAGLIO	030/723989
IMMOBILIARE CASANOVA	VIA ALCIDE DE GASPERI, 24	CHIARI	030/7000094
AGENZIA IMMOBILIARE LA ROCCA	VIA VILLATICO, 33	CHIARI	030/7002102
PARCOCASE	VIA CORTEVAZZO, 22-23	PALAZZOLO	030/7401838
STUDIO CASA	VIA MARTIRI PIAZZA LOGGIA,1	PALAZZOLO	030/7402957 030/7403020
IMMOBILIARE CAVALLERI	VIA MARCONI ANGOLO PONTE FUSIA, 38	PALAZZOLO	030/7402793
EMMEGI INTERMEDIAZIONI SRL	VIA MONS. ZENO PICCINELLI, 4/S	PALAZZOLO	030/7403015
UNICA IMMOBILIARE	VIA COSTITUZIONE, 20	ROVATO	030/7703717
CASA POINT	LARGO C. CATTANEO, 9	ROVATO	030/7701855
AGENZIA IMMOBILIARE POZZI	VIA PADANIA, 18	ROVATO	030/7701281
SOLO AFFITTO	VIA CESARE BATTISTI, 93	ROVATO	3402512335

PATRONATI:

U.I.L. Via San Martino della Battaglia 28 - Chiari (Bs) - Tel. 030/7002854

Convenzionato con Comune per **BONUS GAS/ENERGIA**

Riceve presso il Comune di Coccaglio su appuntamento

Orari : martedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 12,30 alle 18,00

A.C.L.I. c/o Centro Civico Culturale G. Pagani - Via A. Negri Coccaglio (Bs)

Orari: mercoledì dalle 14,30 alle 18,00

Per ISEE: martedì dalle 15,00 alle 18,00

C.I.S.L. c/o Centro Monauni - via Madre Teresa di Calcutta - Coccaglio (Bs)

Orari: martedì dalle 15,00 alle 17,00

S.P.I. - C.G.I.L. c/o Centro Monauni - via Madre Teresa di Calcutta - Coccaglio (Bs)

Orari: lunedì dalle 14,00 alle 17,00

Su appuntamento: dal martedì al venerdì dalle 10,00 alle 11,00

INFORMATIVA ISEE/BONUS/BANDI VARI

I.S.E.E. Indicatore Situazione Economico Equivalente

Cos'è? È un indicatore della situazione reddituale, patrimoniale mobiliare (conti correnti, depositi, libretti, ecc.) e immobiliare (case, garage, terreni, fabbricati, ecc.).

A cosa serve? Serve per ottenere qualsiasi prestazione sociale agevolata (bonus, servizi domiciliari, buoni sociali, contributi, ecc.) e vale un anno dalla data di rilascio.

Chi lo rilascia? Il Comune di Coccaglio ha una convenzione con il CAAF UIL SERVICE srl di Brescia. numero telefonico per prenotare l'appuntamento è 030 70 02 854

II

Dove consegno i documenti? Presso la Sala Consulte del Comune nel giorno e nell'ora fissata.

Beneficiari: nuclei familiari in condizioni di disagio economico con ISEE non superiore a € 8.107,50 se nucleo con più di tre figli a carico ISEE deve essere inferiore a € 20.000,00.

Il bonus permette ai beneficiari di ottenere uno sconto del 15% sulle bollette di gas e 20% per l'elettricità.

Presentazione della domanda: al Caf Uil di Chiari BS, il quale riceve presso la Sala Consulte della Sede Municipale previo appuntamento al n. telefonico 030 70 02 854.

PANNOLINI LAVABILI

Per tutte le famiglie con bambini da 0 - 3 anni senza limite di reddito. Contributo di € 75,00 per il primo eco kit e di € 90,00 per il secondo (sempre per lo stesso figlio). La domanda va presentata all'Ufficio Servizi Sociali corredata da scontrino o fattura dal quale si evince l'acquisto dei pannolini lavabili.

ASSEGNO DI MATERNITA' D. Lgs. 109/1998- L. 448/1998, art. 66 – L. 144/1999, art. 50

Assegno a favore delle cittadine italiane residenti e madri cittadine comunitarie ed extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno che non beneficiano del trattamento previdenziale di maternità a carico dell'INPS o di altro Ente previdenziale per lo stesso evento.

Per la verifica del limite ISEE entro il quale presentare la domanda è possibile consultare il sito INPS.IT o rivolgersi al Comune di residenza.

La domanda va presentata al Comune di residenza entro sei mesi dalla nascita del figlio.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE ai sensi art.65 L.448/98 – Successive modifiche ed integrazioni - CON ALMENO TRE FIGLI MINORI (PER I CITTADINI ITALIANI, COMUNITARI E CITTADINI DI PAESI TERZI CHE SIANO SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO)

È un assegno statale erogato a nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Per la verifica del limite ISEE entro il quale presentare la domanda è possibile consultare il sito INPS.IT o rivolgersi al Comune di residenza.

La domanda per l'attribuzione dell'assegno per il nucleo familiare va presentata al Comune di residenza entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione.

BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGIO COMUNALE (E.R.P. -edilizia residenziale pubblica)

Annualmente verificare sul sito comunale e nella pagina facebook istituzionale se il Comune ha aperto il Bando.

SPORTELLO AFFITTO

La domanda va presentata al Comune di residenza qualora lo stesso aderisca al fondo regionale - l'informativa e la modulistica è pubblicata sul sito comunale e nella pagina facebook istituzionale.

↳

INFORMAZIONI VARIE

Per tutte le iniziative e i bandi (come ad esempio social card, fondo nasko e fondo cresco) consulti:

la pagina Facebook <https://it-it.facebook.com/coccaglio.comune>

il sito del comune <http://www.comune.coccaglio.bs.it/>

Iscrizione al servizio "Servizi Sociali Informa" per essere sempre aggiornato sugli eventi in programma inviare un messaggio whatsapp al numero 334 66 64 749 con la dicitura "RICHIEDO L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI INFORMA"

TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



ART. 30

L'assistente sociale si adopera per condividere con la persona il **progetto** e gli interventi che, prevedibilmente, saranno necessari nel percorso di aiuto.

Il professionista può prescindere dall'acquisizione dell'assenso agli interventi nelle situazioni in cui gli stessi siano indifferibili, quando prevalgano le esigenze di protezione della persona, in forza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e in tutti gli altri casi previsti dalle norme vigenti.

L'Assistente sociale deve accompagnare l'utente verso un percorso di autonomia personale...

La persona deve essere soggetto attivo del proprio progetto individuale... Deve partecipare alla sua costruzione e condividere i contenuti e gli obiettivi...



creAzioni
sociali

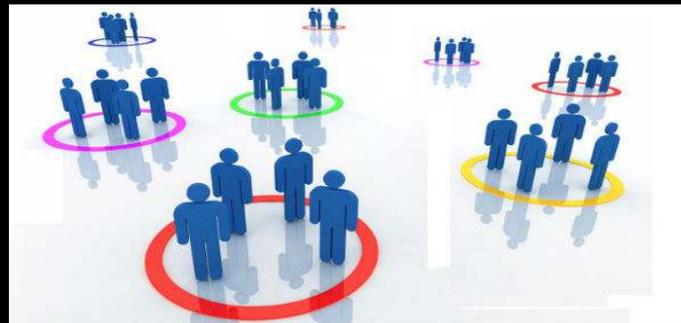
IL PROGETTO E' IL RISULTATO DI UN
PROCESSO NE QUALE LA PERSONA È
PARTE ATTIVA DELLA RELAZIONE DI
AIUTO CON L'AS;
AFFINCHE' CIÒ SI REALIZZI
E' NECESSARIO CHE L'OPERATORE
RISPETTI ALCUNE CONDIZIONI,
“GLI ASSUNTI DI FONDO DI UNA
RELAZIONE PROFESSIONALE DI AIUTO”
(Dal Pra Ponticelli, 2010)



Il progetto costruito va monitorato e rivalutato rispetto al raggiungimento o meno degli obiettivi... Va fornita un'attribuzione di senso e di significato...

DEFINIRE MODI E TEMPI DEGLI INTERVENTI

STABILIRE MODALITA' DI VALUTAZIONE



creAzioni
sociali

**PROGETTO DI PRESA IN
CARICO SCRITTO**

CONDIVISO

FIRMATO DA TUTTE LE PARTI



PROGETTO SCRITTO

Perchè...



MANDATO NORMATIVO

MANDATO PROFESSIONALE



**AGIRE IN TRASPARENZA E RENDERE VISIBILE
IL PROPRIO OPERATO**

TUTELARE IL PROPRIO INTERVENTO PROFESSIONALE

**FAVORIRE LA CONDIVISIONE CON L'UTENTE E
L'AUTODETERMINAZIONE**



**creAzioni
sociali**

LIBERTA' DI SCELTA



TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



ART. 30

L'AS condivide con la persona il progetto e gli interventi che sono necessari per la costruzione del processo di aiuto e ne acquisisce il consenso.

NOTA BENE: il **progetto** e l'acquisizione del **consenso** deve avvenire in forma **scritta**. Questa osservazione non è riportata nel codice deontologico ma la rilevo alla luce dell'esperienza quotidiana di lavoro. È fondamentale sia per il rispetto della persona che per la tutela dell'operatore.

L'acquisizione del **consenso** restituisce «potere» alla persona nella relazione d'aiuto.

L'AS conferma che ogni sua azione viene fatta in piena condivisione e collaborazione con la persona che è «esperta» della sua storia, della sua vita.

Inoltre conferma il fatto che l'AS agisce in piena e totale trasparenza.

La condivisione è trasversale ad ogni fase del processo di aiuto perché sotto intende la necessità di costruzione di una relazione fiduciaria che implica anche il riconoscimento di eventuali errori o omissioni compiuti dall'AS (ART. 31).



creAzioni
sociali



**CONDIVISIONE
TRASVERSALE IN OGNI
FASE DEL PROGETTO DI
AIUTO**

TITOLO IV

RESPONSABILITA' DELL'AS VERSO LA PERSONA



ART. 31

L'assistente sociale che, nell'esercizio delle proprie funzioni, incorra in una omissione o in un errore che possano danneggiare la persona, informa l'interessato ed attua ogni opportuna azione professionale di riparazione.

**LA COMPLESSITA' E LA DIVERSITA'
DELLE STORIE DI VITA CHE SI
INCONTRANO NELL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE, DA
UN LATO, E L'UNICITA'
DELL'OGGETTO DI LAVORO DEL
SERVIZIO SOCIALE, "L'UOMO NEL SUO
RAPPORTO CON L'AMBIENTE"
DALL'ALTRO, ESPONGONO L'AZIONE
PROFESSIONALE ALLA POSSIBILITA' DI
COMMETTERE ERRORI O DI
INCORRERE IN OMISSIONI...**



“Le responsabilità professionali dell’Assistente sociale”
A cura di Filippini e Bianchi

UTILIZZARE CONOSCENZE DELLE STRATEGIE DI GESTIONE ALTERNATIVE DEI CONFLITTI

**Consentire di promuovere un dialogo sincero, assunzione di responsabilità
etica personale e professionale...**

Contribuire a contenere e ridurre l'aggressività

**Promuovere la ricerca di soluzioni alternative per una ricomposizione della relazione,
in una prospettiva costruttiva del conflitto**